



Comune di Porto Torres

PROPOSTA di DELIBERAZIONE Consiglio Comunale

Numero	Del	Ufficio Proponente
2025/175	25/11/2025	Area Segreteria Generale, anticorruzione, trasparenza Organi Istituzionali
Proponente: Massimo Mulas		

OGGETTO:

Approvazione degli indirizzi strategici per l'elaborazione definitiva della sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del Piano integrato di attività e organizzazione - triennio 2026/2028.

Il sottoscritto Dott. Giancarlo Carta, Segretario Generale e Responsabile dell'Area Segreteria generale, anticorruzione, trasparenza in cui è incardinato l'ufficio Organi Istituzionali, su proposta del Sindaco,

Premesso che con Decreto sindacale n. 7 del 10.03.2021 è stato individuato il Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (di seguito RPCT) nella figura del Segretario Generale;

Considerato che tra i compiti del RPCT rientrano la redazione e l'aggiornamento del Piano triennale di prevenzione della corruzione, che dovrà contenere un programma di attività con indicazione delle aree di rischio all'interno dell'Amministrazione e dei rischi specifici, delle misure concrete da implementare per la prevenzione, tenuto conto del livello di pericolosità dei rischi individuati;

Richiamata la Legge "quadro" in materia di prevenzione della corruzione del 6 novembre 2012, n. 190, pubblicata sulla Gazzetta ufficiale n. 265 del 13 novembre 2012, "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

Visto l'articolato sistema normativo che disciplina la materia, strutturato come segue:

- Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 ss.mm.ii. “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali”;
- Decreto legislativo 31 dicembre 2012 n. 235, “Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti colposi”, a norma dell'art. 1, comma 63, della Legge 6 dicembre 2012, n. 190;
- Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- Decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 rubricato “Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50 della Legge 6 novembre 2012, n. 190”;
- Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, rubricato “Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”;
- Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;
- Decreto-Legge 24 giugno 2014, n. 90 conv. con mod. in Legge 11 agosto 2014, n. 11, “Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica (TUSP)”;
- Legge 30 novembre 2017, n. 179, “Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato”;
- Decreto legislativo 10 marzo 2023, n. 24 “Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali” (Decreto *Whistleblowing*);

- Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della Legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”;
- Decreto legislativo 31 dicembre 2024, n. 209 “Disposizioni integrative e correttive al codice dei contratti pubblici, di cui al Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36”;

Considerato che, in base al modello decentrato, qual è quello previsto dal legislatore nazionale, la strategia di prevenzione del rischio corruttivo si articola sostanzialmente su due livelli:

- un livello centrale, realizzato principalmente mediante il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) adottato dall’Autorità nazionale anticorruzione;
- un livello decentrato, da attuarsi presso ciascuna pubblica amministrazione, mediante la realizzazione di specifici Piani triennali per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (di seguito PTPCT);

Dato atto, pertanto, che:

- ciascuna pubblica amministrazione (ivi compresi gli enti locali), deve dotarsi obbligatoriamente di un Piano di prevenzione della corruzione riferito ad un arco temporale triennale e sottoposto ad aggiornamento almeno annuale;
- il PTPCT deve essere adottato annualmente dall'organo di indirizzo su proposta del RPCT entro il 31 gennaio, in virtù di quanto disposto dall'art. 1, comma 8, della Legge 190/2012;

Richiamati, inoltre:

- l’art. 6 del Decreto-Legge 9 giugno 2021, n. 80 (conv. in Legge 6 agosto 2021, n. 113), “Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia”, che ha introdotto, per le pubbliche amministrazioni di cui all’art. 1, co. 2, del D.lgs. n. 165/2001, il Piano integrato di attività e di organizzazione (di seguito PIAO);
- il Decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 2022, n. 81 “Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione”, adottato in attuazione dell’art. 6, co. 5, del D.L. n. 80/2021;
- il Decreto ministeriale del 30 giugno 2022, n. 132, con cui, in attuazione dell’art. 6, co. 6, del Decreto–Legge n. 80/2021, il legislatore definisce il "Piano tipo", ovvero il modello standard che le amministrazioni devono seguire per la redazione del loro PIAO, stabilendone la struttura e i contenuti;

Considerato che, a norma del D.M. 132/2022, il PIAO risulta composto da una scheda introduttiva e tre sezioni, organizzate a loro volta in sottosezioni, come di seguito indicato:

1. “Scheda anagrafica dell’amministrazione”;
2. sezione “Valore pubblico, performance e anticorruzione”, ripartita nelle sottosezioni:
2.1 “Valore pubblico”, 2.2 “Performance”, 2.3 “Rischi corruttivi e trasparenza”;
3. sezione “Organizzazione e capitale umano”, declinata nelle sottosezioni: 3.1 “Struttura organizzativa”, 3.2 “Lavoro agile”, 3.3 “Piano triennale dei fabbisogni di personale”;
4. sezione “Monitoraggio”, che propone strumenti e modalità di verifica dell’attuazione del PIAO;

Dato atto, dunque, che il PIAO contempla una specifica sottosezione denominata “Rischi corruttivi e trasparenza” che assorbe il Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza, ai sensi di quanto previsto dal D.P.R. n. 81/2022 art. 1, lett. d;

Considerato, inoltre, che il PIAO, di durata triennale e soggetto ad aggiornamento annuale, prevede, tra i contenuti, *gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell’attività e dell’organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall’Autorità nazionale anticorruzione con il Piano nazionale anticorruzione;*

Atteso che:

- uno dei capisaldi del PIAO è, dunque, la trasparenza dell’attività e dell’organizzazione amministrativa, consolidando il solco già tracciato dalla legislazione in materia di anticorruzione ed in conformità agli indirizzi adottati dall’Autorità nazionale anticorruzione (di seguito ANAC);
- per le Pubbliche Amministrazioni tenute all’adozione del PIAO, dunque, il RPCT predispone la specifica sottosezione 2.3 “Rischi corruttivi e trasparenza”, dedicata alla programmazione delle misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza.

Richiamati i seguenti provvedimenti, dei quali si terrà conto ai fini della redazione della sottosezione “Rischi corruttivi e trasparenza”:

- Delibera ANAC n. 12/2014, “In tema di organo competente ad adottare il Piano triennale di prevenzione della corruzione negli enti locali”;
- Delibera ANAC n. 75/2013, “Linee guida in materia di codici di comportamento dei

dipendenti delle pubbliche amministrazioni” e la successiva Delibera ANAC n. 177/2020, recante le nuove “Linee guida in materia di codici di comportamento delle amministrazioni pubbliche”;

- Delibera ex CIVIT n. 15/2013 “in tema di organo competente a nominare il responsabile della prevenzione della corruzione nei comuni”;
- Circolare n. 1/2013 del Dipartimento della Funzione Pubblica, recante “Disposizioni per la repressione e la prevenzione della corruzione nella pubblica amministrazione”;
- Delibera ANAC n. 146/2014 recante indicazioni “in materia di esercizio del potere di ordine nel caso di mancata adozione di atti o provvedimenti richiesti dal piano nazionale anticorruzione e dal piano triennale di prevenzione della corruzione nonché dalle regole sulla trasparenza dell'attività amministrativa o nel caso di comportamenti o atti contrastanti con i piani e le regole sulla trasparenza citati (articolo 1, comma 3, della Legge 6 novembre 2012, n. 190)”;
- Determinazione n. 833/2016 “ Linee guida in materia di accertamento delle inconferibilità e delle incompatibilità degli incarichi amministrativi da parte del Responsabile della prevenzione della corruzione. Attività di vigilanza e poteri di accertamento dell’A.N.AC. in caso di incarichi inconferibili e incompatibili”, come modificata dal Consiglio dell’Autorità nell’adunanza del 28 luglio 2021;
- Delibera ANAC n. 215/2019 “Linee guida in materia di applicazione della misura della rotazione straordinaria di cui all’art. 16, comma 1, lettera l-quater, del d.lgs. n. 165 del 2001”;
- Delibera ANAC n. 1064/2019 di approvazione del PNA 2019;
- Delibera ANAC n. 7/2023 di approvazione del PNA 2022;
- Delibera ANAC n. 605/2023 di aggiornamento 2023 del PNA 2022;
- Delibera ANAC n. 31/2025 di aggiornamento 2024 del PNA 2022;
- Documento ANAC recante “Orientamenti per la pianificazione anticorruzione e trasparenza 2022”, approvato dal Consiglio dell’Autorità in data 2 febbraio 2022;
- Delibera ANAC n. 261/2023, Adozione del provvedimento di cui all’articolo 23, comma 5, del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, “Individuazione delle informazioni che le stazioni appaltanti sono tenute a trasmettere alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici attraverso le piattaforme telematiche e i tempi entro i quali i titolari delle piattaforme e delle

banche dati di cui agli articoli 22 e 23, comma 3, del codice garantiscono l'integrazione con i servizi abilitanti l'ecosistema di approvvigionamento digitale”;

- Delibera ANAC n. 264/2023, Adozione del provvedimento di cui all'articolo 28, comma 4, del Decreto legislativo n. 31 marzo 2023, n. 36, “Individuazione delle informazioni e dei dati relativi alla programmazione di lavori, servizi e forniture, nonché alle procedure del ciclo di vita dei contratti pubblici che rilevano ai fini dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui al Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33” come modificata dalla delibera 601 del 19 dicembre 2023 e il relativo allegato 1);
- Delibera ANAC n. 311/2023 “Linee guida in materia di protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali. Procedure per la presentazione e gestione delle segnalazioni esterne”;
- Delibera ANAC n. 493/2024 “Linee Guida n. 1 in tema di c.d. divieto di *pantouflage* - art. 53, comma 16-ter, d.lgs. 165/2001”;
- Delibera ANAC n. 495/2024 “Approvazione di 3 schemi di pubblicazione ai sensi dell'art. 48 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai fini dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui al medesimo decreto - Messa a disposizione di ulteriori schemi;
- documento rubricato “Indicazioni per la predisposizione della Sottosezione 2.3 Rischi corruttivi e trasparenza del PIAO”, approvato dall'Autorità nell'adunanza del 23 luglio 2025;
- Decisione del Consiglio dell'Autorità del 30 luglio 2025 con cui è stato approvato lo “Schema di Piano Nazionale Anticorruzione 2025” (di seguito PNA 2025) ed è stata avviata la consultazione pubblica dal 7 agosto 2025 al 30 settembre 2025;

Evidenziato che:

- la finalità della sottosezione 2.3 del PIAO “Rischi corruttivi e trasparenza” è quella di identificare le misure organizzative volte a contenere il rischio di assunzione di decisioni non imparziali;
- spetta alle amministrazioni valutare e gestire il rischio corruttivo, secondo una metodologia che, in conformità a quanto previsto dall'Allegato 1 al PNA 2019, comprende l'analisi del contesto (interno ed esterno), la valutazione del rischio (identificazione, analisi e ponderazione del rischio), il trattamento del rischio (identificazione e programmazione delle misure di prevenzione) e relativo monitoraggio periodico;

Atteso che, per la redazione della sottosezione 2.3 “Rischi corruttivi e trasparenza” del PIAO, il RPCT terrà conto delle novità metodologiche previste dallo schema del PNA 2025 e, in particolare, delle indicazioni contenute nella Parte generale intitolata “Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza” in coordinamento con le altre sottosezioni/sezioni del PIAO”, come anticipate dal documento “Indicazioni per la predisposizione della sottosezione 2.3 Rischi corruttivi e trasparenza del PIAO”, approvate dal Consiglio dell’Autorità nell’Adunanza del 23.07.2025;

Tenuto conto che lo schema del PNA 2025 introduce per la prima volta una strategia per la prevenzione della corruzione e la promozione della trasparenza e dell'integrità pubblica per l'Italia, con orizzonte temporale 2026/2028 e relativi aggiornamenti annuali, articolata in **linee strategiche, obiettivi, azioni concrete, risultati attesi e indicatori**;

Richiamate, di seguito, le 6 Linee Strategiche individuate da ANAC per il triennio 2026/2028:

1. LS 1 - Razionalizzazione della pubblicazione di dati e documenti pubblici per una maggiore accessibilità e fruibilità e per una trasparenza al servizio dei cittadini;
2. LS 2 - Semplificare e digitalizzare i processi di predisposizione dei piani di integrità (sezione “Rischi corruttivi e trasparenza” del PIAO/PTPCT) per ridurre gli oneri sulle amministrazioni e fornire strumenti più accessibili da parte dei cittadini;
3. LS 3 - Creazione e protezione di “valore pubblico” attraverso gli strumenti di prevenzione della corruzione e promozione dell’integrità;
4. LS 4 - garantire la correttezza e migliorare la trasparenza degli affidamenti degli incarichi pubblici;
5. LS 5 - Digitalizzazione dell’intero ciclo di vita dei contratti in una prospettiva di semplificazione e di servizio agli stakeholder;
6. LS 6 - Consolidamento delle pratiche di whistleblowing coinvolgendo tutti i portatori di interesse;

Dato atto che, nell’architettura del PNA 2025, alcuni Obiettivi Specifici in cui si articolano le Linee Strategiche di cui al punto precedente, sono assegnati ad ANAC, altri alle amministrazioni/enti destinatari della disciplina in materia;

Considerato che nella logica del nuovo PNA 2025:

- la prevenzione della corruzione costituisce una leva di creazione e protezione del Valore Pubblico e ha natura trasversale a tutte le attività volte alla realizzazione della missione istituzionale di un’amministrazione o ente;
- le amministrazioni/enti pianificano nei propri PIAO obiettivi di prevenzione della

corruzione e trasparenza e li declinano in misure di prevenzione volte a proteggere, al contempo, specifici obiettivi di performance e, attraverso questi, specifici obiettivi di Valore Pubblico;

- l'accezione di anticorruzione e trasparenza come strumento di creazione e protezione di Valore Pubblico ha importanti conseguenze sulla struttura del PIAO in termini di rapporto/integrazione fra le varie sottosezioni e di collaborazione fra gli attori coinvolti;

Rimarcato che:

- gli organi di indirizzo devono assumere un ruolo proattivo, anche attraverso il contributo alla creazione di un contesto istituzionale e organizzativo favorevole all'effettiva attuazione delle misure di contrasto alla corruzione;
- nei vari PNA, l'ANAC ha ribadito l'importanza del coinvolgimento degli organi di indirizzo politico-amministrativo nella definizione delle strategie di gestione del rischio corruttivo, prevedendo che negli enti territoriali caratterizzati dalla presenza dei due organi di indirizzo politico, Consiglio e Giunta, spetti al primo l'approvazione di un documento di carattere generale sul contenuto del PTPCT, mentre al secondo l'adozione finale del documento esecutivo e programmatico, in modo tale da assicurare all'organo esecutivo e al suo vertice più occasioni per esaminare e condividere il contenuto del PTPCT;
- nello schema di PNA 2025, Paragrafo 4.1 "Obiettivi strategici", in particolare, ANAC ha affermato che *"Gli obiettivi anticorruzione e trasparenza vanno programmati dall'organo di indirizzo, alla luce delle peculiarità di ogni Amministrazione/Ente e degli esiti dell'attività di monitoraggio sul Piano, e comunque anche a supporto delle strategie di creazione del Valore Pubblico contenute nella Sottosezione 2.1) del PIAO. Tale individuazione deve avvenire a monte del processo programmatico dell'intero PIAO, con un'ottica temporale di riferimento sia annuale, riferibile al PIAO di immediata adozione, sia pluriennale con riferimento al triennio di vigenza"*.

Considerato, pertanto, che occorre condividere, tenendo conto delle peculiarità di questo Ente, gli indirizzi strategici in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza che costituiscono presupposto per l'adozione delle nuove misure di prevenzione della corruzione e per la trasparenza, valide per il triennio 2026/2028;

Ritenuto opportuno impostare la struttura della sezione 2.3 del PIAO "Rischi corruttivi e trasparenza" e i relativi aggiornamenti annuali, tenuto conto di quanto segue:

- mutato contesto normativo di riferimento, con particolare riguardo alla logica integrata del PIAO e alla prevenzione della corruzione, quale misura di valorizzazione e protezione del

“valore pubblico”, nonché agli annunciati strumenti operativi (Linee Guida e Manuali operativi), che saranno adottati con Decreto Ministeriale, l’adesione ai quali mantiene carattere facoltativo;

- ulteriori indicazioni tese al miglioramento dell’efficacia del piano e delle misure attuative ivi previste, tenuto conto dell’aggiornamento dell’analisi di contesto e di quanto emerge dalla relazione annuale sullo stato di attuazione del vigente piano;
- rafforzamento delle misure anticorruptive e per la trasparenza in materia di Contratti Pubblici, in conseguenza della completa digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti e delle fattispecie interessate dalle modifiche introdotte con il D. Lgs. 209/2024 che, oltre a elementi di novità, presentano criticità sotto il profilo della trasparenza e della imparzialità dell’esposizione al rischio corruttivo in senso amministrativo, così come esaminate nell’ambito della proposta di PNA 2025;
- adeguamento degli strumenti operativi a presidio delle fattispecie di inconfiribilità ed incompatibilità, alla luce delle novità intervenute recentemente, tanto a livello normativo che giurisprudenziale, anche avvalendosi degli strumenti operativi messi a disposizione nell’ambito del PNA 2025;
- corretta implementazione della sezione "Amministrazione Trasparente" (di seguito AT), fondamentale per rendere accessibili ai cittadini le informazioni sull’organizzazione, sulle attività e sulla gestione delle risorse pubbliche, prevedendo, in accordo a quanto previsto dalla proposta di PNA 2025:
 - adeguate risorse economiche, tecniche e di personale qualificato per la gestione della sezione di AT, anche al fine di migliorare la digitalizzazione del flusso informativo e l’interoperabilità delle piattaforme che alimentano la pagina di AT;
 - adeguata formazione e sensibilizzazione affinché la trasparenza sia concepita sempre come opportunità di miglioramento;

Considerato che ai fine della redazione della sezione “Rischi corruttivi e trasparenza”, nell’ottica di coinvolgere i cittadini, le organizzazioni sindacali, le associazioni dei consumatori e degli utenti, i portatori di interessi diffusi e, in generale, tutti i soggetti che fruiscono delle attività e dei servizi prestati dal Comune di Porto Torres, sarà avviata una consultazione pubblica, finalizzata alla raccolta di osservazioni e/o proposte per la predisposizione della sezione in esame;

Ritenuto opportuno, alla luce delle indicazioni fornite da ANAC nelle more dell’adozione definitiva del PNA 2025 e nel rispetto delle disposizioni previste dalla normativa vigente, approvare i seguenti indirizzi strategici, coerenti con la proposta del nuovo PNA 2025, affinché il RPCT

dell'Ente possa definire e sottoporre alla Giunta comunale, per la conseguente adozione, una proposta dettagliata relativa alla sottosezione 2.3 del PIAO "Rischi corruttivi e trasparenza", riferita al triennio 2026/2028:

1. Rafforzare la partecipazione della struttura organizzativa (*in primis* dirigenti e referenti) al processo di aggiornamento costante della Mappatura dei Processi, di Analisi del Rischio e predisposizione delle Misure di Contrasto alla corruzione, integrandolo con la mappatura delle aree di rischio specifico, tenuto conto delle risultanze dell'analisi di contesto;
2. Potenziare il processo di coordinamento, razionalizzazione e integrazione tra il PIAO e i vari strumenti di pianificazione, secondo le indicazioni operative contenute nei preannunciati documenti operativi consistenti in Linee Guida e Manuali Operativi, al fine di orientarli, in un'ottica strategica e unitaria, alla creazione di Valore Pubblico;
3. Rafforzare le misure di prevenzione degli eventi rischiosi associati alle diverse fasi del ciclo di vita dei contratti pubblici (programmazione e progettazione, affidamento ed esecuzione), con particolare riguardo alle criticità proprie della fase esecutiva (sia di contratti di lavori che di servizi e forniture), riconducibili alla possibile carenza di adeguati sistemi di controlli o al ricorso ad istituti giuridici particolarmente sensibili sotto il profilo del rischio corruttivo (ad es. modifiche contrattuali, varianti in corso d'opera, subappalto, Accordo di collaborazione, Collegio Consultivo Tecnico).
4. Potenziare e semplificare la corretta implementazione della sezione "Amministrazione Trasparente", in conformità agli standard di pubblicazione adottati da Anac con Delibera n. 495/2024, promuovendo:
 - a) il ricorso a soluzioni digitali che consentano di organizzare e pubblicare in modo automatico i dati obbligatori, riducendo errori e duplicazioni e alleggerendo, al contempo, il carico sugli uffici;
 - b) percorsi di adeguata formazione e sensibilizzazione del personale affinché la trasparenza sia concepita sempre come opportunità di miglioramento e non in un'ottica meramente adempimentale.
5. Elaborare una procedura standard volta ad assicurare la corretta applicazione delle regole dettate dal D. Lgs. 39/2013, in materia di conferimento di incarichi amministrativi di vertice, dirigenziale ovvero di amministratore nell'ambito delle pubbliche amministrazioni, degli enti pubblici e degli enti di diritto privato in controllo pubblico, individuando tempistiche, strumenti e modalità di acquisizione e di verifica sulle dichiarazioni rese dall'interessato e assicurando, al contempo, le pubblicazioni prescritte dall'art. 14 del D. Lgs. 33/2013 e

dall'art. 20 comma 3 D. Lgs. 39/2013 nelle sottosezioni dedicate di AT.

6. Consolidare il livello qualitativo della formazione generale e specifica erogata in tema di "Etica e prevenzione della corruzione".
7. Promuovere soluzioni organizzative che privilegiano l'impiego di capitale umano e l'allocazione delle risorse tecnologiche e finanziarie nei processi di programmazione, anziché in quelli di mero controllo e supervisione, valorizzando le risorse nella loro dimensione strategica e proattiva.

Visto l'art. 42 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

Visto lo Statuto Comunale;

PROPONE DI DELIBERARE

per le motivazioni esposte in premessa, che si considerano parte integrante e sostanziale della presente,

- di approvare i seguenti indirizzi strategici in tema di pianificazione triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza:
 1. Rafforzare la partecipazione della struttura organizzativa (in primis i dirigenti ed i referenti) al processo di aggiornamento costante della Mappatura dei Processi, di Analisi del Rischio e predisposizione delle Misure di Contrasto alla corruzione, integrandolo con la mappatura delle aree di rischio specifico, tenuto conto delle risultanze dell'analisi di contesto;
 2. Potenziare il processo di coordinamento, razionalizzazione e integrazione tra il PIAO e i vari strumenti di pianificazione, secondo le indicazioni operative contenute nei preannunciati Linee Guida e Manuale Operativo per Comuni e Città Metropolitane, al fine di orientarli, in un'ottica strategica e unitaria, alla creazione di Valore Pubblico;
 3. rafforzare le misure di prevenzione degli eventi rischiosi associati alle diverse fasi del ciclo di vita dei contratti pubblici (Programmazione e progettazione, affidamento ed esecuzione), con particolare riguardo alle criticità specifiche della fase esecutiva (sia di lavori che di servizi e forniture), riconducibili alla carenza di adeguati sistemi di controlli o al ricorso ad istituti giuridici particolarmente sensibili sotto il profilo del rischio corruttivo (a titolo di esempio, modifiche contrattuali, varianti in corso d'opera, subappalto, Accordo di collaborazione, Collegio Consultivo Tecnico).

4. Potenziare e semplificare la corretta implementazione della sezione “Amministrazione Trasparente”, in conformità agli standard di pubblicazione adottati da Anac con Delibera n. 495/2024, promuovendo:
 - a) il ricorso a soluzioni digitali che consentano di organizzare e pubblicare in modo automatico i dati obbligatori, riducendo errori e duplicazioni e, al contempo, alleggerendo il carico sugli uffici;
 - b) percorsi di adeguata formazione e sensibilizzazione del personale affinché la trasparenza sia concepita sempre come opportunità di miglioramento e non in un’ottica meramente adempimentale.
 5. Elaborare una procedura standard volta ad assicurare la corretta applicazione delle regole dettate dal D. Lgs. 39/2013, in materia di conferimento di incarichi amministrativi di vertice, dirigenziale ovvero di amministratore nell’ambito delle pubbliche amministrazioni, degli enti pubblici e degli enti di diritto privato in controllo pubblico, individuando tempistiche, strumenti e modalità di acquisizione e di verifica sulle dichiarazioni rese dall’interessato e assicurando, al contempo, le pubblicazioni prescritte dall’art. 14 del D. Lgs. 33/2013 e dall’art. 20 comma 3 D. Lgs. 39/2013 nelle sottosezioni dedicate di AT.
 6. Consolidare il livello qualitativo della formazione generale e specifica erogata in tema di “Etica e prevenzione della corruzione”.
 7. Promuovere soluzioni organizzative che privilegiano l’impiego di capitale umano e di risorse tecnologiche e finanziarie nei processi di programmazione, anziché in quelli dedicati al mero controllo e alla supervisione, valorizzando le risorse nella loro dimensione strategica e proattiva.
- gli indirizzi strategici così elaborati costituiscono presupposto per la predisposizione della sottosezione 2.3 del PIAO “Rischi corruttivi e trasparenza”, quale strumento di programmazione delle misure per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, valide per il triennio 2026/2028;
 - l’immediato invio del presente atto al RPCT per la predisposizione della Sottosezione di programmazione 2.3 Rischi corruttivi e trasparenza, al fine di osservare il termine di adozione del Piano integrato di attività e organizzazione da parte della Giunta comunale;

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Giancarlo Carta

ALLEGATI